

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI: S.E. il Card. Arcivescovo, n.47.172 - Curia Arcivescovile n.45.234
Ufficio Amministrativo, n. 45.923

TORINO, 114

SOMMARIO

	Pag.
ATTI DELLA S. SEDE	163
Suprema Sacra Congregatio Sancti Officii: Decretum damnatur folium hebdomadale « Don Basilio ».	
ATTI ARCIVESCOVILI	164
Lettera di S. E. il Cardinale Arcivescovo ai Rev. Parroci - Presunzione morte coniugi.	
ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE	169
Erezione di Parrocchie - Rinunzie - Nomine - Sacre Ordinazioni - Necrologio - Binazione - Citazione Edittale - Organizzazione della Azione Cattolica nelle singole parrocchie - L'Assistente Ecclesiastico - Rev. Assistenti di Plaga per le Associazioni della C. F. di A. C.	
DIARIO DI S. E. REV. MA IL SIG. CARDINALE ARCIVESCOVO	178

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado
Amministrazione: Corso Matteotti, n. 11 - Torino (113)

Abbonamento annuo L. 130

Per l'istruzione Religiosa alla gioventù e al popolo

Testi di Religione

BORLA e FERRERO - *La Dottrina Cristiana* - Libri di classe. Con molte illustrazioni.
Classe 1ª elem., pag. 32 L. 16,—
Classe 2ª elem., pag. 64 L. 28,—
Classe 3ª elem., pag. 96 L. 40,—
Classe 4ª elem., pag. 128 L. 50,—
Classe 5ª elem., pag. 144 L. 55,—

PAVANELLI - *Fede mia, Vita mia*. Libri di classe per alunni.

— Corso elementare:
Classe 1ª, p. 48, con 35 illustraz. L. 20,—
Classe 2ª, p. 72, con 44 illustraz. L. 30,—
Classe 3ª, p. 104, con 45 illustraz. L. 40,—
Classe 4ª, p. 144, con 45 illustraz. L. 55,—
Classe 5ª, p. 144, con 36 illustraz. L. 55,—
Classe 6ª, p. 160, con 40 illustraz. L. 65,—
— Corso complementare:
1. *Il Credo*, p. 104, con 8 illustraz. L. 45,—
2. *La Morale Cattolica*, pag. 144 con 10 illustrazioni L. 60,—
3. *La Grazia*, p. 128, 8 illustraz. L. 55,—

SOLERO - *Luce vera*. Manuale di cultura religiosa per gli Italiani - 6ª edizione aumentata, pag. 600 L. 240,—

Prima Comunione e Cresima

BORLA e FERRERO - *Preparate i vostri cuori al Signore!* L. 15,—
FRANCO - *Gli innocenti a Gesù* L. 15,—

Spiegazione del Catechismo

PERARDI - *Nuovo manuale del Catechista* per l'insegnamento del Catechismo - Spiegazione letterale con applicazioni pratiche, 700 esempi, note apologetiche e liturgiche, aggiuntovi un catechismo missionario, di Liturgia e di Azione Cattolica. XXª edizione, pagine 716. L. 350,—

La Dottrina cattolica. Spiegazione morale, apologetica, liturgica con numerosi esempi.

1. *La Fede*, 3 volumi, pag. 1560 . . . L. 750,—
2. *La Morale*, 2 volumi, pag. 1056 . . L. 500,—
3. *La Grazia*, 3 volumi (in preparazione).

Istruzioni catechistiche sulla Liturgia - pagine 360 L. 225,—

F. C. - *Preparazione pratica e attiva alla prima Comunione*, con 50 epigrafi L. 40,—

RIVA - *Corso di Catechismo attivo*. Guida didattica.

Classe 1ª elementare, pag. 140 . . . L. 60,—
Classe 2ª elementare, pag. 224 . . . L. 85,—
Classe 3ª elementare, pag. 320 . . . L. 120,—

MORTARINO - *La scienza divina*. Istruzioni catechistiche.

1. *Dogma*, pag. 202 L. 140,—
2. *Morale cristiana*, pag. 344 . . . L. 160,—
3. *Mezzi della grazia*, pag. 350 . . . L. 160,—
4. *Liturgia*, pag. 288 L. 140,—

Pedagogia - Biopsicologia

PAVANELLI-VIGNA - *Euntes, docete*. Manuale di pedagogia ad uso degli Insegnanti, del Clero e dei Catechisti, pag. 416 L. 220,—

— *Opus fac evangelistae*. III e V. Preparazione dei catechisti allo svolgimento dei programmi di insegnamento catechistico parrocchiale. 1 vol. e 7 fascicoli L. 70,—

Separatamente:

— *Programmi di insegnamento parrocchiale*.
1. Classe preelementare L. 4,—
2. Prep. a 1ª Comunione e Cresima . L. 5,—
3. Corso elementare inferiore . . . L. 5,—
5. *La storia sacra* L. 4,—
6. Corso complementare o medio . L. 10,—
7. Corso secondario L. 12,—

BORSARELLI-SANCIPRIANO - *Puericoltura e formazione spirituale del bambino*.

Vol. I. Fisiologia, p. 256 e 53 ill. L. 160,—
Vol. II. Pedagogia - Patologia - Assistenza sociale, p. 400 e 48 illustrazioni . L. 275,—

CLARETTA - *Scoutismo*. Principii informativi pedagogici pratici secondo il pensiero del fondatore Baden-Powell. In 16, con illustrazioni. L. 60,—

D'ONOFRIO - *Maestro!... La tua missione; i tuoi doveri, le tue virtù*. Pensieri, riflessioni, indirizzi L. 60,—

F. C. - *Siamo giusti... siamo ragionevoli*, pag. 48 L. 15,—

— *Il Sacramento della Penitenza* . . . L. 15,—

— *La maldicenza*. Buono e cattivo uso della lingua, pag. 48 L. 15,—

— *Compendio di vita cristiana* . . . L. 12,—
— *Nozioni su l'orazione mentale* . . . L. 12,—

— *L'educazione in famiglia*. Consigli ai genitori e ai maestri, pag. 48 L. 15,—

— *Insegnamenti tratti dal Vangelo*, pagine 48 L. 15,—

— *Formiamo il bimbo al soprannaturale, insegniamogli a «pregare»* L. 15,—

LAMBERTI - *La catechista parrocchiale*. Brevi nozioni di pedagogia catechistica. Pagine 96 L. 40,—

NEMORENSIS - 1. *Formazione alla virtù*. Contributo alla educazione del carattere. Pag. 320 L. 120,—

2. *Gesù ha fatto così*. Gesù modello di pratica della virtù. 1ª parte di «Formazione alla virtù», pag. 256 L. 90,—

ROSA - *Manuale di pedagogia catechistica* - 2ª edizione riveduta e aumentata, aggiuntovi il Decreto «Provido», le disposizioni legislative e i programmi di insegnamento, pagine 208 L. 100,—

SCOTTI - *Lineamenti di biopsicologia pedagogica*. Biotipologia pedagogica - Igiene - Psicologia, pagine 212 L. 120,—

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

Telefoni: S. E. il Card. Arcivescovo, N. 47.172 - Curia Arcivesc. N. 45.234
Ufficio Amministrativo, N. 45.923 - Tribunale Eccles. Regionale, N. 40.903

Atti della S. Sede

Suprema Sacra Congregatio Sancti Officii

DECRETUM

DAMNATUR FOLIUM HEBDOMADALE "DON BASILIO",

Diamo la traduzione del decreto, che dovrà essere letto in tutte le parrocchie nel primo giorno festivo.

« Poichè il settimanale intitolato "Don Basilio" che si pubblica in Roma, fin dal suo apparire e parimenti in appresso, ha ardito e ardisce con temeraria impudenza impugnare, di proposito, le verità della fede, schernire il culto divino, esporre al pubblico disprezzo la gerarchia ecclesiastica, attaccare violentemente il clero e i religiosi e coprirli di volgari calunnie, gli Em.mi Signori Cardinali preposti alla tutela della fede e dei costumi, nell'adunanza plenaria della Suprema S. Congregazione del Sant'Uffizio di feria IV, 20 novembre 1946, constatato che il suddetto settimanale, a norma dei canoni 1399 nn. 3 e 6, 1384 par. 2 del Codice di Diritto Canonico, è proibito *ipso iure*, hanno dichiarato che non è lecito venderlo, nè leggerlo senza grave peccato.

Inoltre ai direttori, redattori, collaboratori ed editori dello stesso settimanale hanno comminato la pena della scomunica riservata alla Santa Sede, da incorrersi *ipso facto* e senza altra dichiarazione, se essi non desistono dall'opera intrapresa.

E nella successiva feria V, 21 corrente, Sua Santità, Pio Papa XII, nella Udienza concessa all'Ecc.mo Mons. Assessore del Sant'Uffizio, ha approvato la decisione degli Em.mi Padri.

Roma, dal Palazzo del Sant'Uffizio, 22 novembre 1946.

SEBASTIANO FRAGHI, *Notaio*.

Atti Arcivescovili

Lettera di S. E. il Cardinale Arcivescovo ai Rev. Parroci

Venerati Confratelli,

Una campagna di denigrazioni contro la Piccola Casa del Cottolengo si è scatenata in questi giorni da un quotidiano cittadino valendosi della fantasia esaltata di una che fu ricoverata al manicomio. Lo scopo è evidente: colpire ciò che è più caro ai torinesi, per gettare il discredito su una istituzione che da oltre un secolo, miracolo vivente della Divina Provvidenza, accoglie gratuitamente tutti gli infermi fino ai rifiuti della società. Tutto potevamo aspettarci in un momento in cui l'ant'clericalismo ha la più ampia libertà, ma mai si sarebbe creduto che questa campagna di odio potesse rivolgersi contro un'istituzione che dal suo Santo Fondatore ha avuto per divisa il « *Charitas Christi urget nos* » di S. Paolo. So che purtroppo molti fanno gli scandolezzati per queste pretese rivelazioni, ma passerà questa bufera, passeranno gli autori più o meno responsabili di questa indegna campagna, ma la Piccola Casa, abbandonata soltanto nella Divina Provvidenza, continuerà serena la sua opera di carità a quanti miseri busseranno alla sua porta dopo aver inutilmente cercato altrove un ricovero.

A noi la preghiera: *ut inimicos sanctae Ecclesiae humiliare digneris, te rogamus audi nos*. E poi lasciamo fare al Signore, che fa sempre le cose bene. Intanto la Piccola Casa può constatare un fatto: non uno fino ad oggi ha pensato di andare a ritirare un suo infermo; aumentano invece le domande di ricovero. Deo gratias! direbbe S. Giuseppe Benedetto Cottolengo, e ripetono i suoi figli e le sue figlie.

*
*
*

Sono stati pubblicati i nuovi Statuti dell'Azione Cattolica approvati dal S. Padre. E' necessario che ogni Parroco si provveda del volumetto: intanto in questo numero sono pubblicati i principali articoli che riguardano l'azione parrocchiale. E' urgente metterci al lavoro per riordinare i quadri e aggiornarsi cogli Statuti. Prima cosa la formazione della Giunta Parrocchiale, che deve essere l'organo di coordinamento di tutte le attività in parrocchia e col centro Diocesano. Entro il 15 Gennaio prossimo ogni Parroco invierà quindi al Delegato Arcivescovile in Corso Matteotti 11 Torino il nome del Presidente della Giunta che deve essere nominato dall'Ordinario. E poi mettersi immediatamente al lavoro. I nemici della Chiesa non dormono; guai se si lascia indifeso il campo: urge mettersi al lavoro fin che si è in tempo. Un Parroco

che avrà attorno a sè una bella schiera di giovani e di uomini, di fanciulle e di donne consci della loro dignità di cristiani e di soldati di Cristo, ben istruiti sui loro doveri religiosi e civili, ardenti di amore per Cristo, per la Chiesa, per il Papa, per le anime, nulla avrà da temere, anzi avrà il conforto di conquistare e riportare alla pratica cristiana anche quelli che per rispetto umano o per indolenza disertavano la chiesa e sfuggivano alle cure del pastore.

* * *

Una preghiera devo rivolgervi. Entro il mese di Gennaio prossimo devo mandare alla S. Sede la statistica dei Battesimi e Matrimoni celebratisi in quest'anno. Sarà possibile ottenere che entro Gennaio tutti, ma proprio tutti i Parroci della Diocesi facciano avere all'Archivio della Curia le prescritte copie degli atti parrocchiali in modo da ricavare da essi i dati richiesti?

Nel numero di Agosto della Rivista è stato pubblicato uno schema di dati richiesti dalla S. Sede per l'Annuario Pontificio con preghiera di sollecita risposta. Nel successivo numero di Ottobre si è insediato perchè non si ritardasse a rispondere oltre l'8 Novembre, perchè erano pervenute le informazioni da sole 82 parrocchie e Comunità religiose. Il giorno 10 Novembre un telegramma della Segreteria di Stato mi sollecitava la risposta. Con mia grande umiliazione ho dovuto confessare che avevo i dati di sole 136 parrocchie.

Venerati Parroci, sfogliando qualche Rivista Diocesana ho visto imposta una forte penalità per chi non invia queste copie di atti entro Gennaio. A me sembra assai più meritoria e più facile anche un'obbedienza fatta per amore, per senso di disciplina, almeno per il buon nome della diocesi. Dovrò anche questa volta scrivere alla S. Sede, che non posso dare i dati richiesti, perchè i Parroci non leggono la Rivista o non hanno tempo per inviare le copie che debbono consegnare ogni anno entro Gennaio? Vi prego caldamente, risparmiatemi a me ed a voi questa umiliante risposta.

* * *

Siamo vicini alle feste del S. Natale ed al nuovo anno. Gradite gli auguri più belli che può farvi un cuore di Padre. Che il Signore vi procuri tante consolazioni col chiamare molti e molti dei nostri figli alla Mensa Eucaristica in queste sante feste! Che la pace annunciata dagli Angeli sulla capanna di Betlemme sia per voi e per i vostri parrocchiani! Che l'anno nuovo abbia a segnare per la Patria nostra e per le Nazioni tutte quella pace degli spiriti, che è il presupposto per l'ordine e per un ritorno alla vita civile!

Confidando nelle vostre preghiere vi assicuro il ricambio nella S. Messa, e su voi e sui figli vostri imploro le benedizioni del Divino Bambino.

Torino, 30 Novembre 1946.

✠ M. Card. FOSSATI, *Arcivescovo*.

PRESUNZIONE DI MORTE DI CONIUGI

Il nuovo codice civile italiano (artt. 58-68) accogliendo tra gli istituti di diritto comune la dichiarazione di morte presunta e dettandone le norme, ha reso frequente la possibilità che un coniuge, divenuta eseguibile la sentenza che dichiara la morte dell'altro coniuge, si ritenga civilmente libero di contrarre nuovo matrimonio. Il diritto canonico non ammette invece — almeno nello stesso senso — la presunzione di morte. Infatti la legge civile si fonda principalmente sul fatto dell'assenza, mentre il diritto della Chiesa non ammette alla sola assenza un valore probatorio positivo. E' quindi ovvio che non si può riconoscere valore canonico alle sentenze di morte presunta emanate dai tribunali civili sì da permettere in virtù di tale dichiarazione un secondo matrimonio religioso del coniuge superstite (cfr. can. 1069, 2). Non-dimeno nei casi in cui non è possibile avere una certificazione ecclesiastica, diretta ed autentica, di morte, la Chiesa suole provvedere con un'investigazione almeno congetturale per modo che dall'insieme delle prove indirette o quanto meno amminicolari emerga una *praesumptio vehemens* capace di fondare una certezza morale di morte. Ma anche in queste favorevoli circostanze la dichiarazione autentica di presunzione di morte è riservata alla Santa Sede o all'Ordinario Diocesano. Di conseguenza in tutti i casi in cui i sacerdoti responsabili dell'assistenza matrimoniale vorranno procedere alla celebrazione di vedovi impossibilitati a produrre regolare certificato di morte dell'altro coniuge, rilasciato dalla competente Autorità ecclesiastica, dovranno prima rivolgersi all'Ordinario Diocesano, il quale deciderà in merito. E' anzi doveroso rendere avvisati i nubenti dell'inefficacia canonica delle sentenze civili di morte presunta. Ed allo scopo di offrire agli interessati uno schema del procedimento solito a seguirsi dall'Autorità ecclesiastica e dei criteri direttivi in materia si riproduce in versione italiana la parte dispositiva dell'Istruzione della Suprema Congregazione del S. Ufficio, 13 maggio 1868, la quale costituisce tuttora il testo unico di diritto canonico in tema di presunzione di morte.

1°) Quando sorge questione circa la morte di un coniuge, si avverte anzitutto che l'argomento desunto dalla sola assenza per quanto diuturna non è ritenuta dai sacri canoni elemento sufficiente di prova, nonostante contraria disposizione delle leggi civili quasi ovunque vigenti. Donde Pio VI di s. m. con rescritto dell'11 luglio 1789 significò all'Arcivescovo di Praga che la sola assenza del coniuge e la completa mancanza di notizie non sono argomento sufficiente a comprovare la morte neppure quando in seguito a citazione editale o a ricerche mediante giornali non si riuscì ad avere nessun indizio. La non comparsa del coniuge, dice lo stesso Pontefice, non può essere attribuita alla morte più che alla contumacia.

2°) Di conseguenza a norma delle medesime disposizioni canoniche si deve assolutamente e con ogni diligenza richiedere il documento autentico di morte ricavato dai registri parrocchiali o all'ospedale o dal comando militare ovvero, in difetto di certificazione ecclesiastica, rilasciato dall'Autorità civile del luogo dove, come si suppone, è deceduta la persona.

3°) Se poi qualche volta riesce impossibile avere questo documento si supplirà con deposizioni di almeno due testi fededegni, i quali sotto vincolo di giuramento attestino di scienza propria, abbiano conosciuto personalmente il defunto e concordino tra loro sul luogo, sul motivo della morte e sulle altre circostanze sostanziali. Si dovranno valutare con particolare riguardo le attestazioni dei congiunti del defunto o di quelli che gli furono compagni di viaggio, di lavoro, di servizio militare.

4°) Nonostante il comune principio giuridico che non ammette la piena prova da un solo testimonio, la Suprema Congregazione allo scopo di non obbligare al celibato il coniuge che aspira a seconde nozze non esclude in linea assoluta la testimonianza unipersonale nei casi in cui si possa avere un solo teste, purchè questi soddisfi alle condizioni preindicate, non dia luogo ad eccezione alcuna e la deposizione sua sia avvalorata da altri gravi elementi di prova. Se poi è assolutamente impossibile raccogliere esterni motivi di appoggio, è almeno indiscusso che nella deposizione del teste unico nulla deve trovarsi di incongruo o non assolutamente verosimile.

5°) Può anche darsi che testimoni assolutamente fededegni asseverino di non aver sentito parlare in tempo non sospetto della morte del coniuge da terze persone, le quali o perchè assenti o perchè decedute o per qualsiasi ragionevole motivo non possono essere esaminate. In tale ipotesi le attestazioni mediate, nel concorso favorevole di tutte o almeno delle più importanti altre circostanze, possono valere per decidere prudentemente sulla morte avvenuta.

6°) Inoltre l'esperienza dimostra che qualche volta non si può avere nemmeno un solo teste quale sopra descritto. In questo caso la prova del decesso dovrà essere ricavata attraverso un'attentissima e cauta investigazione delle congetture, presunzioni, indizi, circostanze qualsiasi, in modo che da una valutazione complessiva ed individuale della maggiore o minore importanza o connessione col fatto della morte si possa essere indotti a pronunciare con prudenza e con la massima probabilità o morale certezza la morte avvenuta. Perciò nei casi singoli è lasciato all'illuminato giudizio del giudice il decidere quando nel complesso delle varie circostanze emerge la giusta prova: sarà tuttavia utile indicare qui alcune fonti, da cui attingere elementi probativi più o meno rilevanti.

7°) Anzitutto si deve porre attenzione alle prescrizioni relative alla persona del defunto e che si possono con facilità chiarire dai parenti, amici, vi-

cini, conoscenti dei coniugi. Si indaghi ad es.: — Se il presunto morto era di buoni costumi, pio e religioso, affezionato alla moglie; se non aveva motivo di occultarsi; se possedeva beni stabili oppure se aveva speranza di ereditarne. — Se il medesimo si s'è allontanato col consenso della moglie e dei parenti; quale la sua età e il suo stato di salute. — Se qualche volta abbia comunicato notizie e di dove e se abbia manifestato intenzione di ritornare presto; e così si raccolgano gli altri indizi di questo genere.

Altre eventuali indagini si potranno svolgere in rapporto al motivo dell'assenza: — *Se per ragione di servizio militare*, si richiedano notizie al comandante militare; se abbia partecipato a qualche battaglia; se sia stato fatto prigioniero; se abbia disertato oppure se sia stato incaricato di missioni rischiose, ecc. — *Se per ragione di commercio*, si indaghi se durante il viaggio si imbattè in gravi pericoli; se sia partito solo o in compagnia di altri; se nel paese di destinazione siano avvenute rivolte, guerre, carestie ed epidemie, ecc. — *Se per navigazione marittima*, si facciano ricerche sul posto di partenza; quali siano stati i compagni di viaggio; dove si sia recato; il nome della nave di imbarco; chi il comandante della nave; se abbia subito naufragio; se la società assicuratrice abbia corrisposto l'indennità; si esaminino attentamente tutte le altre eventuali circostanze.

8°) Anche la fama coadiuvata da altri amminicoli può costituire mezzo di accertamento del decesso, purchè rivestita delle seguenti condizioni: che sia comprovata da due testimoni fededegni, i quali sotto giuramento depongano circa la fondatezza della fama; se essa sia condivisa dalla parte migliore e più numerosa della popolazione, e se sia bene giudicata dai testi stessi e non vi sia dubbio che essa sia stata celata ad arte dalle parti interessate.

9°) Infine, se del caso, non devono omettersi le indagini a mezzo di inserzioni sui giornali, indicando alla redazione tutti gli indizi personali necessari), a meno che particolari circostanze consiglino diverse e più opportune modalità.

10°) Questa è la prassi ordinaria diligentemente seguita secondo i casi da questa Sacra Congregazione, la quale in affare così importante solo dopo aver ben ponderato ogni cosa e dopo aver sentito il parere di più teologi e giurisperiti emette la sua decisione se circa la morte in esame si sia raggiunta la sufficiente certezza e se nulla osti alla concessione fatta al richiedente di passare ad altre nozze.

11°) Da quanto sopra esposto i superiori ecclesiastici possono desumere una norma sicura da seguire in simili processi. Se nonostante le dette regole, qualche caso sembrerà loro incerto ed intricato, dovranno ricorrere alla Santa Sede, trasmettendovi insieme col ricorso tutti gli atti od almeno un accurato sommario.

Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile

EREZIONE DI PARROCCHIE

Con Decreti Arcivescovili in data 25 u. s. Novembre vennero canonicamente erette in Parrocchie indipendenti — coi confini loro assegnati nella loro erezione in Vicaria — le seguente Vicarie Parrocchiali:

1) *la Vicaria Parrocchiale* di S. Giorgio Martire di Via Spallanzani di questa Città col titolo canonico di « *Cura di San Giorgio Martire* »;

2) *la Vicaria Parrocchiale* di San Giuseppe Benedetto Cottolengo di Via Luini 90 di questa Città col titolo canonico di « *Cura di San Giuseppe Benedetto Cottolengo* »;

3) *la Vicaria Parrocchiale* del Beato Cafasso di Via Sospello di questa Città col titolo canonico di « *Cura del Beato Giuseppe Cafasso* »;

4) *la Vicaria Parrocchiale* di N. S. delle Vittorie nel Comune di Moncalieri col titolo di « *Cura di N. Signora delle Vittorie* »;

5) *la Vicaria Parrocchiale* di S. Anna di Via Brione 38 di questa Città col titolo canonico di « *Cura di S. Anna* »;

6) *la Vicaria Parrocchiale* di S. Francesco d'Assisi in Altessano col titolo canonico di « *Rettoria di S. Francesco d'Assisi* »;

7) *la Vicaria Parrocchiale* della Sacra Famiglia in Pessione-Chieri col titolo canonico di « *Cura della Sacra Famiglia* ».

RINUNZIE

Il 21 u. s. Settembre S. Eminenza Rev.ma il Sig. Cardinal Arcivescovo accettava la rinunzia presentata il 17 del mese stesso dal Rev.mo Sig. D. *Belino Pietro* al Beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore Apostolo in *Gisola*.

Il 19 u. s. Novembre S. Eminenza Reverendissima il Sig. Cardinale Arcivescovo accettava la rinunzia presentata dal Rev.mo Can. *Giacomo Bertagna* — per motivi di salute — il 15 del mese stesso al Beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine in *Venaria*.—

Il 27 u. s. Novembre S. Eminenza Rev.ma il Sig. Card. Arcivescovo accettava la rinunzia presentata dal Rev.mo Can. *Tommaso Torta* il 12 del mese stesso al Canonicato e Prebenda di S. Clotilde nella Collegiata di Moncalieri.

NOMINE

Con Decreto Arcivescovile in data 5 u. s. Novembre il Rev.mo Teol. *Maurizio Gambino* Vicario Foraneo di *Chialamberto* venne nominato Vicario Economo della Chiesa parrocchiale di *Bonzo*, resasi vacante per la morte del suo titolare *Don Giuseppe Quaranta*.

Con Decreto Arcivescovile in data 5 u. s. Novembre il M. R. Sac. *Minnelli Teol. Giovanni* Rettore di *Primeglia* venne nominato Vicario Economo della Parrocchia di *Schierano* resasi vacante per la morte del suo titolare Teol. Dott. *Giuseppe Allocco*.

Con Decreto Arcivescovile in data 19 u. s. Novembre il M. R. Sac. *Cerrato D. Secondino* Vice Parroco di *Venaria* venne nominato Vicario Economo della Parrocchia della Natività di M. V. in detta Città per la rinuncia del suo titolare Can. *Bertagna Teol. Giacomo*.

Con Bolle Arcivescovili in data 29 Novembre il M. R. Sac. Prof. *Francesco Sanmartino* Professore emerito di Filosofia nel Seminario Arcivescovile di Chieri venne nominato Prevosto della Parrocchia della Natività di Maria Vergine in *Venaria*.

Con Decreto Arcivescovile in data 29 u. s. Novembre il M. R. Sac. *Osella D. Luigi* Vice Parroco della Parrocchia di S. *Maurizio Canavese* venne nominato Vicario Economo della detta parrocchia per la morte del suo titolare Can. *Alberto Coatto*.

SACRE ORDINAZIONI

Il 24 Novembre 1946 a Torino, nella cappella del palazzo arcivescovile, l'Em.mo Sig. Cardinale Arcivescovo promoveva al Diaconato: *Aceto Giuliano* — *Bianchi Luigi* — *Chierotti Luigi* — *Dusio Luigi* — *Ronco Francesco* — *Ronco Tommaso* — *Stella Giorgio* — *Tonetto Rado* — *Turchi Teofilo* — *Piano Manfredo*, tutti professi della Congregazione della Missione.

NECROLOGIO

Refseuna Roc D. Giovanni Battista Domenico da Usseglio, Cappellano Borgata Ceretto di Carignano; morto ivi il 13 Novembre 1946. Anni 43.

Bollino D. Giovanni Battista da Moretta, dottore in Teologia, Rettore Santuario dell'Assunta in Moretta; morto ivi il 9 Novembre 1946. Anni 75.

Coatto D. Alberto, da Torino, dottore in Teologia, canonico onor. della Collegiata di Cuorgnè, Cavaliere dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, Prevosto di S. Maurizio Canavese; morto ivi il 25 Novembre 1946. Anni 84.

BINAZIONE

Si ricorda ai Rev.di Signori Parroci e Rettori di Chiese che :

1°) col 31 dicembre 1946 verranno a cessare tutte le facoltà di binazione comunque concesse sia per iscritto che a voce ;

2°) per ottenere il rinnovo di detta facoltà è necessario presentare regolare domanda per iscritto alla nostra Curia entro il corrente mese esponendo i motivi della richiesta, senza riferimenti a motivi già precedentemente esposti. Allo scopo di evitare inutili richieste si avverte che non è in potere dell'Ordinario di concedere facoltà di binare se non concorrono le seguenti condizioni :

a) che si tratti di giorno festivo di precetto ;

b) che la Messa sia necessaria perchè una parte notevole della popolazione possa soddisfare al precetto ;

c) che non vi sia sacerdote disponibile per la celebrazione di detta Messa.

Mancando una delle condizioni suddette, non solamente l'Ordinario non può concedere facoltà di binare, ma verrebbe a cessare ipso facto una facoltà precedentemente concessa.

Infine si notifica che quanto alla applicazione delle Messe binate, possono i Revv. Parroci e Rettori di chiese, applicarle « ad mentem propriam » rimettendo però la relativa elemosina a questa Curia.

TRIBUNAL ECCLESIASTICUM PEDEMONTANUM

Nullit. Matrim. Crosetto-Vergnano

CITAZIONE EDITTALE

Nella causa per dichiarazione di nullità del matrimonio contratto da Crosetto Giovanni con Vergnano Teresa il 31-XII-1938 nella Parr. di S. Bernard'no in Torino, essendo sconosciuto il luogo dell'attuale domicilio o residenza della convenuta sig.ra *Vergnano Teresa* di Mario, nata a Torino, col presente

EDITTO

citiamo perentoriamente la sig.ra Vergnano Teresa a comparire per sè o per procuratore il giorno 10 Marzo 1947 ore 10 nella sede di questo Tribunale Ecclesiastico Piemontese — via Arcivescovado 12 - Torino — per la concordanza del dubbio relativo alla causa.

Ordiniamo in pari tempo che chiunque conoscesse l'indirizzo della sig.ra Vergnano Teresa citata, lo abbia a comunicare con sollecitudine a questo Tribunale.

Dalla sede del Tribunale Ecclesiastico Piemontese il 10-XII-1946.

Can. Lorenzo Florio, Pres'de.

Sac. Dr. La Piana Francesco, Not.

ORGANIZZAZIONE DELLA AZIONE CATTOLICA NELLE SINGOLE PARROCCHIE

Affinchè i Rev. Parroci possano portare nell'Azione Cattolica Parrocchiale le modificazioni e gli aggiornamenti richiesti dal nuovo Statuto, riportiamo le disposizioni che riguardano l'organizzazione parrocchiale.

Art. 52. - Le Presidenze Diocesane delle Associazioni Nazionali istituiscono in ogni Parrocchia, col consenso del Vescovo e d'intesa col Parroco, la rispettiva Associazione Parrocchiale, a norma del presente Statuto.

L'Azione Cattolica parrocchiale è sottoposta all'autorità del Parroco, il quale la esercita in conformità alle norme direttive del proprio Vescovo.

Art. 53. - Il Parroco :

a) mantiene i rapporti con l'Autorità Ecclesiastica Diocesana, dalla quale riceve i programmi, le norme direttive e i sussidi di lavoro, e alla quale comunica quanto è prescritto, in particolare le proposte per le nomine o conferme e le relazioni annuali delle Presidenze parrocchiali con le proprie osservazioni;

b) promuove nella parrocchia l'organizzazione completa e il movimento dell'A. C., lasciandone tuttavia la direzione pratica e organizzativa alla Giunta e alla Presidenza; vigila l'attuazione dei programmi approvati dall'Autorità Ecclesiastica Diocesana, asseconda e affida alle competenti Associazioni ed Opere le iniziative locali di apostolato.

Art. 54. — L'assistenza spirituale dell'A. C. compete al Parroco, il quale potrà essere coadiuvato da altri sacerdoti nominati dal Vescovo quali Assistenti Ecclesiastici.

Due serie di organismi devono presiedere all'A. C. parrocchiale: la Giunta Parrocchiale e i Consigli Parrocchiali delle Associazioni.

1. - GIUNTA PARROCCHIALE.

Art. 56. - A capo dell'organizzazione e del movimento generale dell'A. C. nella Parrocchia è il Presidente parrocchiale dell'A. C., nominato a norma del presente Statuto (art. 35). Esso è coadiuvato da un Segretario scelto dallo stesso Presidente parrocchiale col consenso del Parroco.

Spetta al Presidente mantenere i rapporti con il Presidente Diocesano dell'A. C. e col Parroco, vigilare il normale funzionamento delle varie Associazioni, promuovere la fedele osservanza dello Statuto, l'esecuzione delle superiori disposizioni e dei deliberati della Giunta Parrocchiale.

Il Segretario cura la corrispondenza, i verbali e l'archivio.

Art. 57. - La Giunta parrocchiale si compone dei seguenti membri :

a) membri di diritto : la Presidenza parrocchiale dell'A. C. e i Presidenti parrocchiali delle singole Associazioni ;

b) membri elettivi : un socio per ciascuna delle Associazioni esistenti in Parrocchia, eletto dal rispettivo Consiglio ;

c) membri aggiunti : (con voto consultivo) : soci di speciale competenza ammessi dal Presidente d'intesa col Parroco, in numero inferiore ai membri elettivi.

Sembra logico che tra i membri aggiunti siano annoverati gli incaricati di attività speciali, rispondenti ai Segretariati Diocesani (Attività sociale, Moralità, Buona Stampa).

Art. 58. - La Giunta Parrocchiale è convocata dal Presidente, di norma una volta al mese. Il Segretario interviene alle adunanze per redigere i verbali.

La Giunta studia e delibera circa l'attuazione delle iniziative e dei programmi, coordina a tale scopo le attività delle varie Associazioni parrocchiali, esamina i problemi di apostolato in riferimento alle necessità della Parrocchia e formula proposte da sottoporsi alle competenti Autorità.

Le deliberazioni della Giunta devono essere approvate dal Parroco.

2. - CONSIGLI DELLE ASSOCIAZIONI.

Art. 59. - Ciascuna Associazione parrocchiale ha la propria Presidenza e il relativo Consiglio.

La Presidenza è composta del Presidente nominato a norma del presente Statuto (art. 35) e, con la conferma del Parroco, del Vicepresidente e del Tesoriere eletti dal Consiglio, e del Segretario nominato dal Presidente.

Art. 60. - Il Consiglio parrocchiale di ciascuna Associazione si compone dei membri della Presidenza, dei vari Delegati, e di non meno di tre membri e non più di sette (a giudizio della rispettiva Presidenza Diocesana in rapporto alla entità dell'Associazione) eletti dai soci.

Interviene alle adunanze del Consiglio il rispettivo Assistente ecclesiastico, a cui è riservata l'approvazione delle deliberazioni riguardanti l'attività di formazione e di apostolato.

Art. 61. - Il Consiglio parrocchiale delibera su tutto ciò che concerne :

a) lo sviluppo, l'organizzazione e l'attività dell'Associazione ;

b) il reclutamento e la formazione dei soci ;

c) la preparazione del programma su quello del Consiglio centrale e diocesano conforme alle esigenze parrocchiali ;

d) la collaborazione con altre istituzioni della Parrocchia per l'incremento della vita religiosa e morale;

e) il controllo della gestione amministrativa.

Notiamo che l'art. 35, a cui si riferiscono gli art. 56 e 59, stabilisce che la nomina dei Presidenti, sia della Giunta, sia delle singole Associazioni, è fatto dal Vescovo su proposta del Parroco e d'intesa con le rispettive Presidenze Diocesane.

*
* *

Accanto all'organizzazione dell'A. C. propriamente detta, lo Statuto prevede la istituzione della *Consulta Parrocchiale*, di cui l'Art. 55 :

Per il coordinamento delle attività dell'A. C. e delle altre Associazioni, Opere ed Istituzioni di apostolato nei limiti della Parrocchia può essere istituita, a giudizio del Vescovo, la *Consulta Parrocchiale*, a cui appartengono il Presidente della Giunta Parrocchiale e i Presidenti parrocchiali delle Associazioni di A. C. con i rispettivi Assistenti ecclesiastici, e i Dirigenti delle suddette Associazioni, Opere ed Istituzioni.

La Consulta è convocata e presieduta dal Parroco.

*
* *

Dalle *Disposizioni comuni* rileviamo le seguenti norme :

Le cariche dell'A. C. non possono essere conferite se non a chi è regolarmente iscritto all'A. C.

Le elezioni si fanno a maggioranza relativa di voti per schede segrete.

Le cariche direttive dell'A. C. hanno la durata di un triennio. Le stesse persone possono essere riconfermate o rielette.

Una medesima persona non può di regola ricoprire contemporaneamente nell'A. C. più cariche.

La quota annuale del tesseramento e la sua ripartizione sono fissate dalla Presidenza generale d'accordo con le Presidenze centrali. Il Tesseramento è curato nelle singole Diocesi dalla Presidenza diocesana di ciascuna Associazione.

L'ammissione dei soci spetta alla Presidenza della propria Associazione parrocchiale, ovvero diocesana, con il consenso del rispettivo Assistente ecclesiastico.

Il limite di età per l'appartenenza alla Gioventù sia maschile che femminile è fissato a 30 anni compiuti, ma il matrimonio determina, anche in età inferiore il passaggio all'Unione Uomini e Donne. E' consentita con speciale approvazione delle competenti Autorità ecclesiastiche, la permanenza nelle rispettive Associazioni giovanili fino a 35 per i Dirigenti parrocchiali...

Parimenti può essere consentita, con analoga approvazione, l'iscrizione anticipata all'Unione Donne di A. C. per Dirigenti dell'Associazione Fanciulli di A. C. le quali abbiano almeno 25 anni di età

Atteso lo scopo e lo spirito dell'A. C., è compatibile l'appartenenza simultanea all'A. C. ed ad altre Associazioni ed Opere di apostolato, specie a quelle che dipendono o sono promosse dalla medesima A. C.

*
* *

La funzione specifica dell'Assistente ecclesiastico è ben delineata dall'Art. 107 :

L'Assistente ecclesiastico :

- a) rappresenta in seno alla propria Associazione l'Autorità ecclesiastica, delle cui prescrizioni e norme direttive deve zelare la fedele osservanza;
- b) procura con i sussidi del sacro ministero la conveniente formazione spirituale, catechistica, liturgica e apostolica dei soci e dirigenti;
- c) promuove a tale scopo, con le debite approvazioni, corsi di Esercizi spirituali, giornate e settimane di preghiera e di studio, dirigendone la parte religiosa e spirituale.

DISPOSIZIONI IMMEDIATE

S. Eminenza il Cardinale Arcivescovo conferma in carica i Presidenti di Associazioni parrocchiali attualmente esistenti, come pure gli Assistenti ecclesiastici, eccetto che vi siano particolari ragioni di cambiamento.

E' urgente che tutti i Parroci mandino al De'legato Arcivescovile (Corso Matteotti 11, Torino) la proposta per la nomina del Presidente della Giunta parrocchiale; e appena avuta la nomina, curino la costituzione della Giunta stessa.

Appena sarà possibile, i Presidenti delle Giunte parrocchiali saranno convocati per eleggere i loro rappresentanti nella Giunta Diocesana.

L'ASSISTENTE ECCLESIASTICO

La rivista « L'Assistente Ecclesiastico » riprende la sua pubblicazione, particolarmente necessaria colla riforma degli Statuti per l'Azione Cattolica. Uscirà in fascicoli mensili di 32 pagine. Abbonamento L. 230. Amministrazione in via della Conciliazione 3 Roma.

REV. ASSISTENTI

DI PLAGA PER LE ASSOCIAZIONI DELLA G. F. DI A. C.

PLAGA 1 : Teol. Imberti Giovanni Priore di S. Andrea Bra per Bra, Bandito, Sanfrè, Sommariva.

PLAGA 2 : Mons. Bonada Giovanni Priore Ss. Michele e Pietro Cavallermaggiore per Cavallermaggiore, Cavallerleone, Marene, Monasterolo, Savigliano.

PLAGA 3 : Don Feraudo Carlo Arciprete di Caramagna per Caramagna, Murrello, Racconigi.

PLAGA 4 : Don Garb'glia Domenico Parroco di S. Luca Villafranca per Cavour, Garzigliana, Moretta, Villafranca.

PLAGA 4 A : Don Pistone Guglielmo Prevosto di Cercenasco per Cercenasco, Scalenghe, Vigone.

PLAGA 5 : Can. Bruno Eugenio Prevosto di Villastellone per Carmagnola, Villastellone, Casanova, La Motta, Vallongo.

PLAGA 6 : Teol. Vergnano Giovanni Parroco di Casalgrasso per Carignano, Casalgrasso, La Loggia, Lombriasco, Polonghera.

PLAGA 7 : Teol. Perardi Giuseppe Pievano di Pancalieri per Airasca, Castagnole, None, Piscina, Osasio, Pancalieri, Virle, Volvera.

PLAGA 8 : Don Granero Francesco Pievano di Nichelino per Borgaretto, Borgo S. Pietro, Candiolo, Nichelino, Piobesi, Stupinigi, Vinovo.

PLAGA 9 : Teol. Giordano Pietro Priore di Orbassano per Beinasco, Bruino, Orbassano, Sangano.

*Sottoplag*a 9 : Teol. Pozzo Felice Prevosto di Cumiana per Cumiana Motta, Cumiana Verna, Piossasco.

PLAGA 10 : Teol. Bajetto Quirino Vicario S. Bartolomeo Rivoli per Rivoli, Buttigliera Alta, Cascine Vica, Rivalta, Rosta, Tetti di Rivoli, Villarbasce.

*Sottoplag*a 10 : Don Perino Giacomo Pievano di Grugliasco per Aeronautica, Collegno, Grugliasco, Leumann, Regina Margherita.

PLAGA 11 : Teol. Crosetto Giovanni Prevosto di Giaveno per Avigliana, Coazze, Giaveno, Provonda, Reano, Sala.

PLAGA 12 : Teol. Avv. Ughetto Cesare Prevosto di Poirino per La Lora, Marocchi, Poirino, Santena, Ternavasso.

PLAGA 13: Don Cuniberti Nicolao Arciprete di Revigliasco per Moncalieri, Moriondo, Pecetto, P'no, Revigliasco, Testona, Trofarello.

PLAGA 14: Teol. Lucco Castello Luigi Arciprete di Chieri per Chieri, Buttigliera d'Asti, Castelnuovo, Crivelle, Mombello, Moncucco, Moriondo.

Sottopla 14: Don Pennazio Ludovico Vicario di Pessione per Cambiano, Madonna Scala, Pessione, Riva.

PLAGA 15: Teol. Valente Antonio Prevosto di S. Sebastiano per Bussolino, Castiglione, Castiglione, Gassino, Piana S. Raffaele, S. Mauro, Casai-borgone, Aramengo, Lauriano, S. Sebastiano, Marmorito, Piazza.

PLAGA 16: Teol. Vitrotti Giovanni Prevostodi Alpignano per Alpignano, Casellette, Druento, Pianezza, Valdellatorre.

PLAGA 17: Don Mosso Giovanni Prevosto di Altessano per Altessano, Borgaro, Caselle, Mappano, Snia, Venaria.

PLAGA 18: Teol. Re Pietro Prevosto di Leini per Brandizzo, Leini, Riva-rossa, Settimo, Volpiano.

PLAGA 19: Don Claudano Pasquale Priore di Balangero per Ceretta, Ciriè, Grosso, Malanghero, Nole, S. Carlo, S. Francesco, Villanova.

PLAGA 20: Teol. Bolatto Dionigi Prevosto di Cafasse per Cafasse, Fiano, Monasterolo Torinese, Robassomero.

PLAGA 22: Teol. Bosso Luigi Prevosto di Favria per Benne, Busano, Canischio, Cuorgnè, Favria, Sorno, Oglianico, Pertusio, Prascorsano, Riva, Salassa, Valperga.

NOTA. — L'Assistente di plaga, scelto con l'approvazione di Sua Eminenza il Card. Arcivescovo, cura particolarmente le relazioni fra i M. Rev.di Parroci e Assistenti parrocchiali ed il Centro diocesano.

Promuove ed assiste le iniziative a carattere interparrocchiale (convegni, ritiri ecc.). Corrispondendo ai desideri dei Rev.di Confratelli, presta l'opera sua sacerdotale, nei limiti delle possibilità, a vantaggio delle Associazioni della G. F. di A. C. della plaga a lui commessa.

Il Rev.do Sig. Sac. Dott. Josè Cottino fu nominato Vice Assistente dell'Associazione Cattolica Universitaria Torinese « Cesare Balbo ».

Diario di Sua Em. Rev.ma il Sig. Card. Arcivescovo

Venerdì 1° Novembre. — Tiene in Duomo il solenne Pontificale per la festa di Ognissanti con omelia, che quest'anno ha come tema la Reliquia della S. Sindone, riportata il giorno innanzi nella sua Cappella.

Sabato 2. — Alle ore 8 celebra Messa nella Chiesa del Cimitero principale e rivolge ai fedeli la sua parola sul suffragio ai Morti.

» Alle ore 10,30 si reca in Duomo per assistere dalla Cattedra alla Messa solenne in suffragio di tutti i Morti ed impartire le solite Assoluzioni alle tombe esistenti nella Metropolitana.

Domenica 3. — Alle ore 9 si reca alla Clinica Pediatrica per inaugurare e benedire quattro incubatrici offerte dalla cittadinanza per pubblica sottoscrizione su iniziativa del « Giornale di Torino ».

» Alle ore 11 nel salone di Via S. Francesco da Paola 42 prende parte al convegno annuale dei Presidenti delle Unioni Uomini di Azione Cattolica. Vi giunge mentre sta parlando l'On. Scelba della Democrazia Cristiana, Ministro delle Poste. Terminata la Conferenza dell'On. Scelba, il Presidente Diocesano Arch. Natale Reviglio porge il saluto devoto e filiale di tutti-gli Uomini Cattolici, quindi Sua Eminenza rivolge ai presenti la sua parola per prospettare le più urgenti necessità del loro apostolato nell'ora presente.

» Nel pomeriggio si reca a Santena per amministrarvi le Cresime. Impartita la solenne Benedizione col SS. fa una breve visita al locale Ricovero dei Vecchi, quindi si reca alla frazione « Tetti Giro » per rivolgere la sua parola a quei borghigiani, ed anche qui imparte la solenne Benedizione Eucaristica.

Lunedì 4. — Nell'anniversario della Vittoria assiste nell'Ossario della Gran Madre di Dio ad una Messa letta, presenti tutte le massime Autorità cittadine, ed imparte l'Assoluzione alle tombe.

» Alle 11 in Cattedrale assiste in Cappamagna alla Messa solenne in suffragio degli Arcivescovi e dei Canonici ed imparte l'Assoluzione al Tumulo.

» Nel pomeriggio amministra le Cresime agli orfani del « Famulato Cristiano » nella Cappella dell'Istituto e dopo aver impartito la Benedizione col SS. assiste ad una breve accademia a commemorazione del 25° dalla fondazione dell'Opera.

- » Alle 18,45 nella Chiesa di S. Carlo imparte la pontificale Benedizione Eucaristica in occasione della festa titolare della Parrocchia.

Mercoledì 6. — Riceve in udienza S. E. Rev.ma Mons. Giuseppe Beltrami, Arcivescovo titolare di Damasco e Nunzio Apostolico in Colombia.

Giovedì 7. — Per l'inaugurazione del nuovo Anno Accademico dell'Università celebra la Messa « de Spiritu Sancto » nella Chiesa di S. Filippo, presente il Senato Accademico col Rettore, e rivolge parole di circostanza agli Studenti che gremiscono la Chiesa, un bel gruppo dei quali si era accostato alla S. Comunione. Si reca quindi al Palazzo S. Filippo (ex Casa Littoria), dove si è trasferita la Direzione e la Segreteria dell'Università in attesa che venga ripristinata la sede di Via Po, per benedire un'immagine artistica della Madonna, fatta apporre sullo scalone principale per iniziativa del gruppo studentesco mariano.

- » Alle 17,30 nel salone del Conservatorio « G. Verdi » prende parte all'inaugurazione civile dell'Anno Accademico dell'Università con prolusione del Rettore Prof. Allara e discorso del Prof. Arnaldo Bertola che commemora il Prof. Ernesto Ruffini.

Sabato 9. — Alle 9,30 benedice i locali della Cucina Malati Poveri, gravemente sinistrati dalle incursioni e rimessi in ordine, e rivolge paterne parole ai Poveri che attendono dalle sue mani la prima distribuzione dell'anno.

Domenica 10. — Alle ore 8 si reca a votare per le Elezioni Amministrative in Corso Galileo Ferraris 11 - Sezione n. 48.

Mercoledì 13. — Per l'inaugurazione del nuovo anno della Scuola Infermiere per Religiose presso l'Ospedale delle Molinette celebra la Messa nella Chiesa dell'Ospedale stesso, presente il Commissario Straordinario, la Direzione della Scuola ed i Medici Insegnanti, e rivolge la sua parola alle Suore che partecipano al corso. Si reca quindi a far visita ad alcuni repart di malati.

- » Alle 15 presiede la seduta mensile del Consiglio Amministrativo Diocesano.

Giovedì 14. — Presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo) presiede un'adunanza straordinaria dell'Episcopato Pedemontano.

- » Nel pomeriggio riceve in udienza le LL. EE. RR. Mons. Leone Osola Vescovo di Novara e Mons. Antonio Picconi Vescovo di Vigevano.

Venerdì 15. — In mattinata rende omaggio di preghiere alla Salma della Consorte dell'On. Giovanni Battista Bertone, Ministro del Tesoro.

- » Nel pomeriggio premia con una sua visita la « Tre Giorni » di aggiornamento per giovani Sacerdoti e studenti di S. Teologia dei Frati Minori presso il Convento di S. Antonio in Città.

Domenica 17. — In mattinata si reca alla Casa Madre delle Suore Figlie di Maria Ausiliatrice per prendere parte al Convegno annuale delle Presidenti delle Unioni Donne di Azione Cattolica, rivolgendo alle numerose intervenute la sua parola di incitamento a lavorare con intensificato zelo per la diffusione del Regno di Dio.

- » Alle 17 si reca alla Parrocchia della Madonna della Divina Provvidenza in occasione della festa titolare e per l'inaugurazione dei lavori eseguiti alla Chiesa ed alla casa canonica dopo il grave sinistramento per causa delle incursioni. Tiene discorso di circostanza ed approfitta per rallegrarsi vivamente nel vedere la Chiesa restituita al culto e per annunciare la ripresa delle minesire a 300 Poveri. Chiude con la solenne Benedizione Eucaristica.

Martedì 19. — Inaugura con la celebrazione della S. Messa la Cappella interna dell'Istituto Sociale, quasi completamente distrutta da un incendio dovuto alle incursioni aeree durante la guerra. Dopo la Messa rivolge la sua parola ai circa 800 studenti.

Giovedì 21. — Alle 17,30 nel Santuario di Maria Ausiliatrice prende parte ad una solenne « Supplica » indetta dall'Apostolato della Preghiera per la pace dell'Italia e del Mondo. Dopo alcune preghiere ed un discorso di P. Secondo Goria S. J. imparte la solenne Benedizione col SS.

Domenica 24. — Nella sua Cappella privata tiene Ordinazioni promuovendo al Diaconato 10 Religiosi dei Preti della Missione.

- » Alle 10 inaugura a « Pian del Lot » in territorio parrocchiale di S. Vito in Città un cippo funerario a ricordo di 27 vittime dei nazifascisti. Sono presenti il Prof. Bima Presidente della Croce Rossa, il Gen. Trabucchi del Corpo Volontari della Libertà, il Gen. di Pralormo Comandante Territoriale ed i Rappresentanti delle Autorità civili della Città. Dopo il canto delle Esequie Sua Eminenza imparte le Assoluzioni, essendo rimasti sepolti sul posto alcuni resti dei Fucilati.

Lunedì 25. — Riceve in udienza S. E. Rev.ma Mons. Cavalla, Arcivescovo eletto di Matera e Acireale.

- » Riceve in udienza S. E. Rev.ma Mons. Carlo Rossi, Vesc. di Biella.

- » Nel pomeriggio presiede l'adunanza dell'Amministrazione dell'O. P. Barolo presso la Sede dell'Opera stessa.

Mercoledì 27. — Nel pomeriggio presiede in Arcivescovado l'adunanza dell'Amministrazione dell'O. P. San Vincenzo di Virle.

Sabato 30. — Dopo la solita visita sabbatina alla Consolata si reca alla sede dell'Azione Cattolica in Corso Oporto per proclamare il nuovo Presidente Diocesano dell'Azione Cattolica nella persona del Prof. Silvio Golzio della nostra Università e riconfermare nella carica di Delegato Arcivescovile il Can. Vincenzo Rossi. Rivolge quindi la sua parola ai Dirigenti per spiegare l'importanza dei nuovi Statuti approvati dal S. Padre per l'Azione Cattolica.

» Ritornato a Palazzo riceve in particolare udienza i dieci Consiglieri Comunali della Democrazia Cristiana, eletti nelle recenti votazioni, venuti per rendergli omaggio prima di iniziare il loro mandato.

Prezzo di abbonamento alla

RIVISTA DIOCESANA

per l'anno 1947 - L. 150

Amministrazione. Corso Matteotti N. 11 - Torino (113)

V E N D O

Cine sonoro per salone parrocchiale completamente attrezzato per funzionamento. Di ottimo rendimento.

Rivolgersi: *Libreria Arcivescovile - Corso Oporto, 11 C*

INDICE DELL'ANNATA 1946

ATTI DI S. S. PAPA PIO XII

	<i>Pag.</i>
L'Enciclica « Quenadmodum »	17

LA PAROLA DEL PAPA

D'corso del S. Padre al S. Collegio	3
---	---

ATTI DELLA S. SEDE

S. Congregazione del Concilio :

Indulto circa l'astinenza ed il digiuno	21
---	----

Suprema Sacra Congregatio Sancti Officii :

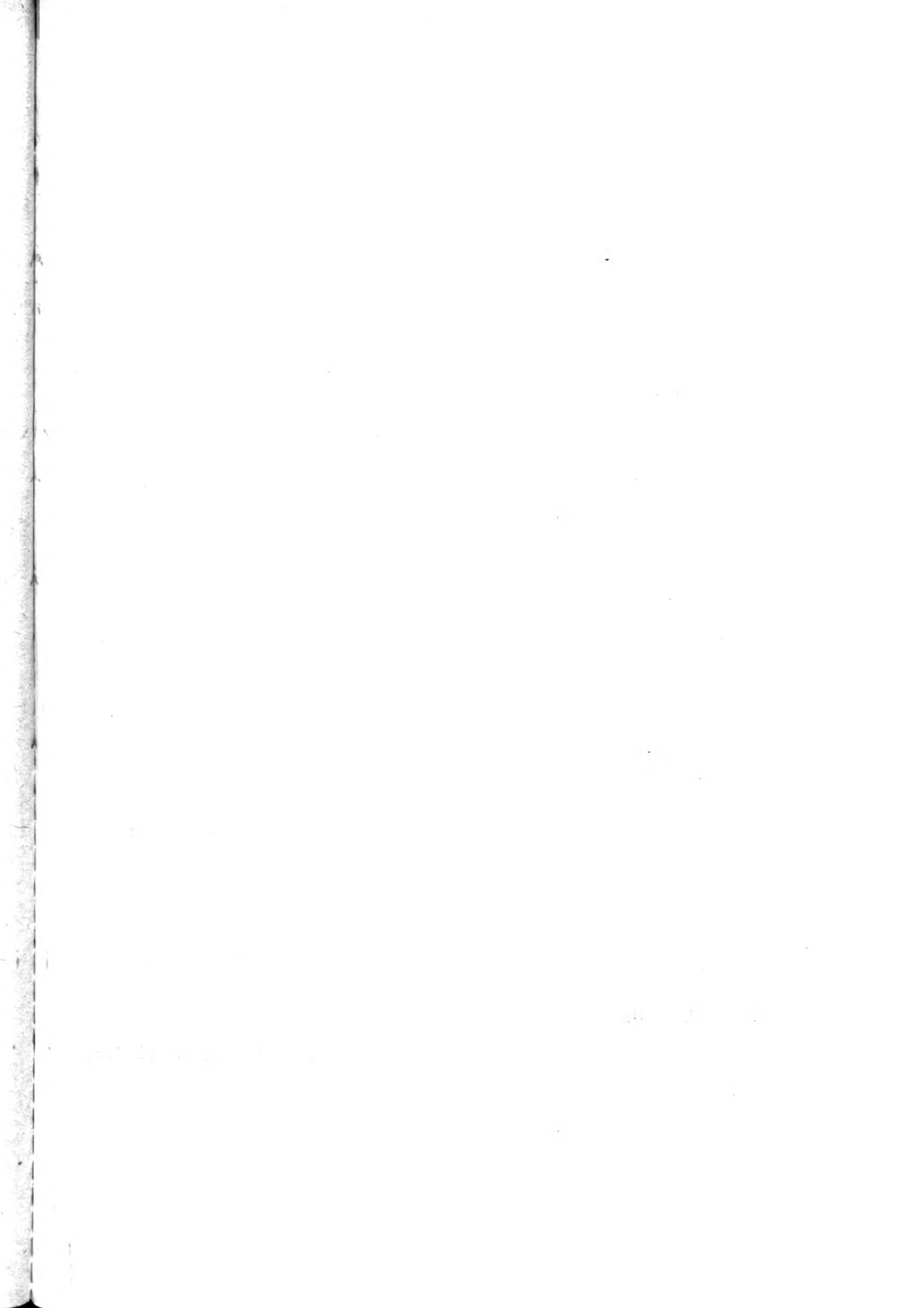
Decretum : Damnatur folium hebdomadale « Don Basilio »	163
--	-----

S. Congregazione dei Sacramenti :

Circolare sulle Messe fuori delle chiese	57
De Confirmatione administranda	135

ATTI DI S. E. IL CARDINALE ARCIVESCOVO

Lettera ai RR. Parroci	22
Lettera al Clero ed al Popolo per la Quaresima	33
Lettera al Clero ed al Popolo	49
Lettera al Clero ed al Popolo	59
Lettera al Clero ed al Popolo	85
Lettera ai RR. Parroci	97
Lettera al Clero	146



OPERA DIOCESANA « STAMPA »

TORINO, 10 DICEMBRE 1946

MOLTO REV.^o SIGNORE,

dai registri della nostra Amministrazione risulta che, a tutt'oggi, sono 8 le Parrocchie che non hanno ancora mandato l'abbonamento alla « RIVISTA DIOCESANA » per il 1946; N. 135 che non hanno pagato il conguaglio di L. 50 - in più 225 abbonati non Parroci. Si fa ancora presente che circa 50 copie della Rivista sono inviate gratis alle Autorità, compresi i vari Uffici della Prefettura, Tribunale e Agenzie di Reclame.

Considerando, come è stato comunicato nell'ultima circolare che agli effetti amministrativi il mancato pagamento di un così considerevole numero di quote si risolve in una sensibile maggiorazione di prezzo per gli altri si fa vivo appello ai ritardatari perchè compiano il loro dovere al più presto.

Intanto si comunica che l'abbonamento alla « Rivista Diocesana » per il 1947 è di L. 150.

L'AMMINISTRAZIONE.

Pag.

Lettera ai RR. Parroci	164
Diar'io di S. E. R. il Sig. Card. Arcivescovo	12 30 47 55 65 76 93 102 113 125 153 178
Assenza di S. E. R. il Sig. Cardinale	120

ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

Vigilanza sulle Chiese	10
Giornate dell'Assistenza Sociale	11
Ufficio Catechistico Diocesano	11
Seminari Diocesani	25
Notificazione	25
Penalità	25
Corrispondenza con la Curia Arcivescovile	26
Missioni Diocesane	26
Cera per Altare	45
Distribuzione degli Olii Santi	46
Riparazioni danni di guerra	61 111
Benedizione di bandiere	61
Messa d'alogata	61
Per la richiesta di vicecurati	61
Nuovo vescovo torinese	61
Le bande musicali e le processioni	70
Avviso di concorso parrocchiale	70
Sospensione di udienze	92
Alle Rev. Superiore di Istituti Religiosi	92
Ufficio Cassa	92
Seminari Diocesani	93
Nomina dell'Assistente Provinciale e Regionale delle A.C.L.I.	93
Dati per l'Annuario Pontificio	100
Elenco delle Chiese, Cappelle ed Oratori	101
Momenti circa le pratiche matrimoniali	110

	<i>Pag.</i>
Convegno Vicariale	110
Nuova Parrocchia	121
Per l'Annuario Pontificio	121
Nuovi Giudici	121
Erezione di Parrocchie	169
Rinunzie	169
Binazione	171

Movimento del Clero :

Trasferimenti	45 89 152
Nomine	11 24 44 45 52 62 70 89 99 109 120 151 170
Sacre Ordinazioni	25 52 62 69 91 100 120 151 170
Necrologio	24 46 53 63 69 92 100 109 152 170
Destinazione dei Convittori del 2° Corso	90
Promozioni	151
Destinazioni di Vicecurati	152

UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO

Presentazione dei conti consuntivi	47
Congrue	53

TRIBUNALE ECCLESIASTICO REGIONALE PIEMONTESE

Citazione Edittale	27 75 122 171
------------------------------	---------------

NOTE PER IL CLERO

Esercizi spirituali	26 46 62 71 119
Casus primus de Theologia a. 1945	27
Casus secundus de Theologia morali	54
Casus tertius de Theologia morali	64
Cura gratuita per i sacerdoti poveri e religiosi	72

Ritiro mensile sacerdotale	72
Casus quartus de Theologia morali	73
XI Congresso Eucaristico Diocesano	88
III Congresso Regionale Ceciliano	111
Avviso ai Sigg. Abbonati	21 112 128
Opera Diocesana della Preservazione della Fede, Lasciti e legati	115
Avviso: La S.A.C.R.A.M.	115
Scuola Diocesana di Musica Sacra	122
Ricordo Congresso Eucaristico di Villafranca	122
Casus quintus e theologia Morali	123
Prestito della ricostruzione	152
Agenda Ecclesiastica 1947	156
Presunzione morte coniuge	166

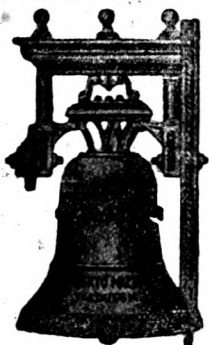
AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Gioventù Italiana di A. C.: Cultura religiosa	12
Gioventù Italiana di A. C.: Tesseramento - Esami di Cultura Religiosa	26
Gioventù Italiana di A. C.: Esercizi Spirituali - Nomine	27
Gioventù Italiana di A. C.: Federazione Diocesana: Esame di Cultura Religiosa - Convegno Giovanile	73
Gioventù di A. C.: Le principali attività estive	72
Organizzazione dell'A. C. nelle singole Parrocchie	172
Gioventù Femminile di A. C.: Rev. Assistenti Ecclesiastici di Plaga	176

BIBLIOGRAFIA

Luigi Civardi - Il Clero e l'Azione sociale A.C.L.I.	96
Settimana del Clero	104
S. Colombini S. J. - L'Oratorio	104
Mons. Angrisani Giuseppe - In matutinis meditabor in Te	129
Novum Psalterium Breviarii Romani	157

♦ FELICE SCARAVELLI FU VINCENZO ♦
SARTORIA ECCLESIASTICA - TORINO - Via Consolata, 12 - Telefono 45.472



Premiata Fonderia di Campane

ROBERTO MAZZOLA fu Pasquale

in VALDUGGIA (Vercelli) - Telefono 920

Concerti completi - Costruzioni di incastellature - Materiali scelti - Campane nuove
in perfetto accordo musicale con le vecchie - Preventivi e sopralluoghi gratuiti

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime onorificenze

Per impianti di Diffusione e Amplificazione in Santuari - Basiliche -
Chiese e per impianti di Diffusori Giganti su Campanili

rivolgetevi esclusivamente a

D TTA GIOVANNI SAGGINI

Via Digione, 22c - TORINO - Via Giacomo Medici, 29

=====
Telef. 70.052
=====

la quale in occasione di Feste - Solennità - Congressi - Proces-
sioni fornirà impianti provvisori ♦ La Ditta inoltre fornisce
Apparecchi Radiofonici di qualsiasi marca, portandoli e p az-
zandoli sul posto senza alcun aumento sul prezzo del listino_o

ONORANZE FUNEBRI

G L O R I A

TORINO - Via Palazzo di città angolo Via Conte Verde, 6

TELEFONI: DIURNO 42.073 - NOTTURNO 556.106

Svolge tutte le pratiche - TRASPORTI - Necrologie su tutti i giornali d'Italia

Stabilimento proprio per la fabbricazione di

COFANI MORTUARI normali, di lusso e di extra lusso

Prezzi di assoluta concorrenza

Pubblicazione autorizzata N. P.R. 4 del P. W. B in data 10-7-1945

Mons. MAITEO FASANO, Direttore Responsabile

Fornito -- Tip. « La Salute »

SARTORIA ECCLESIASTICA

MEDAGLIA D'ORO

VINCENZO SCARAVELLI

SI ACCETTANO STOFFE A CONFEZIONE — SI RIVOLTANO VESTI E PALETO

Casa di fiducia -- VIA GARIBALDI, n. 10 - TORINO -- Telefono 50.929

ANTICA CERERIA A VAPORE

DONETTI e BIANCO (già G. De-Gaudenzi)

Via Consolata, 5 - TORINO - Telefono 47.638 — Filiale in GENOVA: Via T. Reggio, 15 r

Provveditore Case Salesiane e Santuario della Consolata

CANDELE: per Altari, Funerali e uso Votivo — Combustione perfetta — Resistenza — Durata

**OCCHIALI
PER TUTTE
LE VISTE**



Riparazioni - Prescrizioni oculistiche - Pronta consegna
Completo assortimento articoli fotografia

Comm. A. ACCOMASSO

Ottico Specialista

Via Garibaldi n. 10 - TORINO - Telefono 47.218

SOLLEVAMENTO ACQUA DA POZZI ANCHE PROFONDI *SENZA POMPA*

NÉ MOTORE NEL POZZO



IMPIANTO SEMPLICE E SICURO PER
SOLLEVARE ACQUA DA POZZI, FIUMI, TORRENTI, LAGHI, ecc.

U. DELLEANI - TORINO - Via Carlo Alberto 39 Tel. 51.594

OFFICINA D'ARTE-VEVTRARIA

Cristiano Jorger

Via della Rocca 10 - Torino (111) - Telefono 82.232

Vetrare istoriate per Chiese dipinte a gran fuoco e garantite inalterabili - Prezzi modici. - Premiato con Gran Diploma d'Onore e Medaglia d'Argento del Minist. dell'Economia Naz.

ISTITUTO FISICO TERAPICO

Cura rapida radicale indolore con metodo speciale delle

Malattie artritico reumatiche del ricambio e dell'apparato circolatorio

Sciatica - Gotta - Reumi - Artrite - Sinovite - Lombaggine - Nevrite - Obesità - Diabete, ecc.

Dott. TRINCHIERI CARLO - Medico Chirurgo

Via Passalacqua, n. 6 - T O R I N O - Telefono 41.581

Nell'Istituto si praticano inoltre:

Massaggi manuali semplici e medicati - Bagni di luce parziali e generali - Applicazioni elettriche
Tremoloterapia - Bagni idroelettrici - Diatermia - Raggi infrarossi - Raggi ultravioletti
Applicazioni di alta frequenza - Cutivaccinoterapia.

RAGGI X

Consulti e cure tutti i giorni dalle ore 13 alle 17

Clinica privata

RAGGI X

Autorizzazione R. Prefettura di Torino 0080 - 6 Aprile 1928

FABBRICA SEDIE

SPINELLI SIRO

GARATE BRIANZA - Via Cesare Battisti, n. 11 (Milano)



Parroci

per le vostre Chiese usate le SEDIE TORNITE, fatte con legna faggio, che sono le più SOLIDE, - LEGGERE - ELEGANTI.

Poltroncine

per SALE TEATRALI e CINEMATOGRAFICHE
dal prezzo minimo di Lire 480 in avanti.

Fornitori delle più importanti Chiese e Santuari d'Italia

IMPORTANTE. — Cediamo la merce posta in arrivo, ai migliori p. zzi
— con garanzia, condizioni di pagamento (ANCHE RATEALI). —

Premiata Cereria di Luigi Conterno & C. - Torino

Negoziò: Piazza Solferino 3, Telef. 42.016 - Fabbrica: Via Montebello 4, Telef. 81.248

Anno di fondazione 1795

Candele per tutte le funzioni religiose - Candele decorative - Candele steariche
Cera per pavimenti - Lumini da notte - Incenso - Carboncini per turliboio

E. M. S. I. T.

Elettro Medicali Sanitari Igienici
Torino

EUGENIO MASOERO

Via S. Dalmazzo n. 24 — Telefono 45.492

Produzione e riparazione di *Ferri e Strumenti Chirurgici* - *Apparecchiature Elettromedicali* - *Sterilizzatori a vapore* - *Inalatori elettrici* - *Atomizzatori per naso e per gola* - *Termofori elettrici clinici* - *Tessuti termoforici* ♦
Aghi, siringhe, termometri, provette, astucci, cestelli, tubi ♦ Catgut ♦

Seta sterile e greggia « Rognone »

Facilitazioni ai Pii Istituti Ospitalieri

BANCO AMBROSIANO 50° ESERCIZIO

Soc. Anon. - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano - Fond. nel 1896

CAPITALE SOCIALE: L. 200.000.000 - Versato: L. 150.000.000 - Riserva ord.: L. 40.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - COMO - ERBA - LECCO - LUINO - MONZA

PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - VARESE - VIGEVANO

SEDE DI TORINO

Via XX Settembre, 37 - Telefoni 41.651 - 41.652 - 41.653 - Borsa 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Agenzia di città in Torino: CORSO ITALIA, 120 - Telef. 70.656

Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

Ditta CLEMENTE TAPPI

22, Via Garibaldi - TORINO (109) - Telefono 46.615

Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Stendardi, Gagliardetti

Unico Deposito «Arredi sacri di metalli e statue» della

Ditta FRATELLI BERTARELLI - Milano

Prezzi e condizioni di Fabbrica - Ricco assortimento Oggetti di devozione per regali

Immagini Ricordo Prima Comunione, Cresima, Ricordi mortuari, Quadri artistici, Crocifissi, Arazzi, ecc.

Libri Liturgici: Messali Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione

Forniture Generali per Chiese a Prezzi di Fabbrica - Netti e fissi

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI

RESPONSABILITA' CIVILE E RISCHI VARI

Sede e Direzione in V E R O N A

Capitale sociale e riserva al 31-12-1944

oltre L. 162 milioni

Premi dell'esercizio 1944

oltre L. 100 milioni

Indennizzi sinistri dalla fondazione

oltre L. 461 milioni

Rischi assunti

oltre L. 23 miliardi

Agente Generale per Torino e Provincia:

ZUCHELLI RENZO - Via Pietro Micca, 20 - Telef. 46.330 - TORINO